

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2026, n. 179

**Sito CO.BE.MA. S.r.l. in Contrada Tufarelle, Canosa di Puglia (BT) – Istituzione cabina di regia**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 1998 n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. del 30.03.2001 e ss.mm.ii. n. 165;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessora all’Ambiente e Clima Dott.ssa Debora Ciliento.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. **di approvare** le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di istituire** una Cabina di Regia denominata “**Sito CO.BE.MA S.r.l. in Contrada Tufarelle, Canosa di Puglia (BT)**”, presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia e avente la seguente composizione:
  - Regione Puglia nella persona del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana o suo delegato che la presiede e svolge compiti di coordinamento;
  - Regione Puglia nella persona del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche o suo delegato;
  - Regione Puglia nella persona del Dirigente del Servizio Bonifiche e pianificazione o suo delegato;
  - Provincia BAT nella persona del Dirigente dell’AREA 2 “Ambiente, Rifiuti, Difesa del Suolo e delle Acque” Servizio Rifiuti e Bonifiche o suo delegato;
  - ARPA Puglia DAP BAT nella persona del Dirigente o suo delegato;
  - Comune di Canosa di Puglia, nella persona del Sindaco pro-tempore o suo delegato.
3. **di stabilire** che la Cabina di Regia ha i seguenti compiti: garantire un presidio istituzionale di coordinamento per poter disporre, costantemente, di una lettura unitaria della criticità del sito di discarica CO.BE.MA. S.r.l. in agro di Canosa di Puglia (BT), assicurando un’azione amministrativa sinergica dei diversi Enti competenti, al fine di pervenire, con solerzia, alla chiusura della procedura di infrazione comunitaria UE n. 2011/2215, alla definizione delle procedure di bonifica (ex art. 242 e ss. del D.lgs. 152/2006 conseguenti all’accertato superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nei pozzi spia della discarica e all’ordinanza n. 1/2026 ai sensi dell’art. 244 del D.Lgs 152/2006 emanata dalla

Provincia BAT), nonché all'avvio della post-gestione del sito di discarica a completamento dei lavori di realizzazione della chiusura ai sensi del D.lgs. 36/2003;

4. **di stabilire** che la Cabina di Regia, nell'espletamento delle proprie funzioni, possa interloquire con rappresentanti e consulenti nominati dell'Autorità Giudiziaria. Tale coinvolgimento resta subordinato alla preventiva autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria stessa;
5. **di stabilire** che la Cabina di Regia, ove ritenuto necessario, possa garantire un presidio istituzionale di coordinamento anche relativamente ad altre criticità ambientali, già note o che dovessero emergere, relative all'area "Tufarelle";
6. **di disporre** che delle riunioni periodiche della Cabina di Regia venga redatto verbale da trasmettere a tutti i componenti e da rendere, a richiesta, prontamente disponibili alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e al Ministero dell'Ambiente della sicurezza energetica;
7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, a: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, MASE - Direzione generale economia circolare e bonifiche; Regione Puglia – Servizio Bonifiche e Pianificazione; Provincia BAT - AREA 2 "Ambiente, Rifiuti, Difesa del Suolo e delle Acque" Servizio Rifiuti e Bonifiche; ARPA Puglia DAP BAT; Comune di Canosa di Puglia.
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** "Sito CO.BE.MA SRL in Contrada Tufarelle, Canosa di Puglia (BT) – Istituzione cabina di regia"

**Visti:**

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. del 07.12.2020 n.1974 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. del 22.01.2021 n. 22 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 26.04.2021 n. 678, e successive proroghe, avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e successive modifiche ed integrazioni.
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii..
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e ss.mm.ii.

**Premesso che**

la Contrada Tufarelle, situata al confine tra i Comuni di Canosa di Puglia e Minervino Murge, ha rappresentato per decenni un distretto estrattivo di primaria rilevanza regionale. Caratterizzata da estesi giacimenti di Calcarenite di Gravina, l'area ha alimentato l'industria edilizia tra gli anni '50 e '90, determinando lo sviluppo di un indotto economico vitale e la formazione di vaste cavità antropiche derivanti dall'attività dei "tufaroli". Con il progressivo esaurimento delle cave e l'evoluzione del mercato edilizio, il sito è stato interessato da una radicale riconversione funzionale. Le volumetrie residue delle ex cave hanno favorito l'insediamento di un polo logistico-ambientale dedicato al trattamento e allo smaltimento di rifiuti speciali, con la coesistenza di diversi impianti in un perimetro territoriale ristretto. Si segnala infatti che l'area è caratterizzata dalla presenza di diversi impianti di trattamento e smaltimento rifiuti speciali, ubicati in adiacenza tra loro (impianto SOLVIC in esercizio nella zona a Nord; impianto di

discarica CO.BE.MA, nella parte a Nord-Est; impianto di discarica Dupont (ex BLEU) in esercizio, nella zona a Sud) e di cave per attività estrattiva.

A causa dell'elevato impatto antropico nell'area, Regione Puglia, Arpa Puglia, Provincia ed Enti locali hanno negli anni presidiato il territorio e sviluppato, ognuno per quanto di competenza, attività tese alla definizione dello stato qualitativo ed al monitoraggio ambientale dell'area vasta ed attività tese alla risoluzione della complessa vicenda relativa alla procedura di infrazione UE n. 2011/2215 che riguarda la discarica CO.BE.MA s.r.l. insistente nel medesimo territorio.

La Ditta CO.BE.MA s.r.l. era stata autorizzata alla realizzazione di un impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi (discarica ex cat. II, tipo B) con **D.G.P. n. 416 del 17/02/1995** (come modificato ed integrato con D.G.P. n.2811 del 15/11/95 e D.G.P. n.999 del 24/05/1996) dalla Provincia di Bari su un sito in agro di Canosa di Puglia identificato al foglio n.77, particelle 71, 85 e 86.

Con successiva D.G.P. n.1624 del 25/07/1997 era stato ri-approvato il progetto, dando contestualmente atto della realizzazione e collaudo della discarica. Con quest'ultimo provvedimento la Società era stata autorizzata all'esercizio per la durata di anni cinque, autorizzazione poi rinnovata con plurimi provvedimenti dell'Autorità Competente sino alla data fissata nel giorno 30/04/2005 quale termine ultimo per il conferimento dei rifiuti.

Con D.D. n 54 del 29/04/2005 la Provincia di Bari approvava il Piano di adeguamento ai sensi del D. Lgs. 36/2003 su istanza della Società presentata in data 25/09/2003 nell'intento di proseguire l'attività di abbancamento di rifiuti.

I successivi lavori di adeguamento, avviati solo nel 2007, non risultarono conformi a quanto stabilito. A partire dal 2011 si registrava una fase di forte inerzia della società, caratterizzata da ripetute diffide da parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT) per il mancato completamento della copertura definitiva, l'assenza di impianti di monitoraggio meteorologico e la mancata presentazione delle garanzie finanziarie obbligatorie per legge. In questo lasso di tempo, i monitoraggi ambientali condotti da ARPA Puglia iniziavano a rilevare i superamenti dei limiti di riferimento per il parametro Ferro nelle acque di falda.

Nel 2012 con nota prot. n. 34037 del 07/06/2012 la Società presentava istanza alla Provincia di Barletta Andria Trani per il progetto di variante ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 (TUA) per la chiusura definitiva dell'impianto di discarica sito in agro di Canosa di Puglia.

Contestualmente nel 2012 la Commissione Europea avviava un precontenzioso contro lo Stato italiano per la mancata conformità alla Direttiva 1999/31/CE di alcuni impianti di discarica, procedimento culminato nel 2017 con il deferimento alla Corte di Giustizia Europea. In questo scenario, la Puglia figurava tra le regioni inadempienti con cinque siti critici nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, tra cui anche l'impianto CO.BE.MA., come da sentenza di condanna del 21 marzo 2019 per la violazione degli obblighi di adeguamento delle discariche preesistenti (rif. art. art. 14 co. 1 lett. b) e c) Direttiva 1999/31/CE).

Rilevato l'inadempimento della Società CO.BE.MA s.r.l. a provvedere, la Provincia di BAT, a valle di Deliberazione di Giunta Regionale n. 1755 del 30.10.2017 di formale diffida ad adempiere alle funzioni di competenza, dava seguito alle procedure di intervento sostitutivo in ordine al rispetto degli obblighi di chiusura definitiva e gestione post-operativa del sito.

Con **Decreto ministeriale n. 542/2019** veniva approvato l'**Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi di chiusura e post gestione ex art. 12 D.lgs. 36/2003 nel territorio della Regione Puglia"**, in seguito sottoscritto tra Provincia di BAT, Regione Puglia e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ex MATTN oggi MASE), per la realizzazione degli interventi di chiusura e post gestione ex art. 12 DLgs 36/2003, individuando la Provincia di Barletta Andria Trani come Soggetto Attuatore e Responsabile Unico dell'Attuazione.

Nell'Accordo di Programma si dava atto del cronoprogramma fisico finanziario e della scheda sintetica dell'intervento. I tempi di attuazione dell'intervento tenevano conto della scansione temporale indicata nel provvedimento di diffida del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03.08.2020 che assegnava come termine conclusivo dei lavori quello del 28 febbraio 2022.

La Provincia di BAT con nota prot.n. 23126-21 del 25/10/2021 comunicava l'ultimazione dei lavori di realizzazione del capping e lo stato di avanzamento dei lavori relativi alla realizzazione dei pozzi di estrazione del biogas e degli impianti tecnici, di regimentazione delle acque meteoriche e di realizzazione dei pozzi per il monitoraggio delle acque sotterranee (pozzi spia), prevedendo l'ultimazione dei lavori al 24.11.2021.

La realizzazione dei lavori subiva un primo arresto nel marzo 2022 a causa del sequestro giudiziario delle aree di cantiere.

Successivamente, l'amministrazione provinciale registrava gravi rallentamenti, da parte della ditta esecutrice, Robertazzi Costruzioni S.r.l., che hanno portato alla decisione di agire in sede civile per accertare l'inadempimento contrattuale e richiedere il risarcimento per i maggiori oneri di gestione, il danno ambientale e le possibili sanzioni comunitarie. Tuttavia, con determinazione n. 1060 del 06/12/2022 e n. 56 del 03/02/2023 del dirigente dell'Area 2 Ambiente della Provincia di BAT sono stati adottati atto di ricognizione delle lavorazioni in corso ai fini dell'adempimento alla chiusura previsto dall'art. 12 del D.lgs. 36/2003 con cui si prendeva atto dello stato delle attività di collaudo sulla base di relazione del 01/02/2023 predisposta dal collaudatore, della conclusione delle attività in corso d'opera finalizzate all'emissione del certificato di collaudo, della sussistenza e rispondenza di tutte le opere realizzata con il progetto esecutivo approvato, dell'avvenuta realizzazione di tutte le opere previste, come attestato dall'esito delle prove strumentali geofisiche e geotecniche svolte in loco e che l'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo sarebbe stata perfezionata a valle del completamento dell'impianto di videosorveglianza. In conclusione, con detti atti, la Provincia di BAT, sulla base della relazione del collaudatore, prendeva atto *"ai sensi dell'articolo 12, del D.lgs. 36/2003 e smi, dell'avvenuta chiusura del lotto di discarica per rifiuti non pericolosi sita in contrada Tufarelle – Comune di Canosa di Puglia mediante completa realizzazione delle opere di copertura finale e di impiantistica per l'allontanamento delle acque meteoriche"*.

Il completamento delle procedure di collaudo tecnico amministrativo, come comunicato dalla Provincia di BAT con nota prot.n. 4268 del 18/02/2025, ha visto tuttavia l'avvicendamento di diverse figure tecniche esterne all'Ente, in particolare relative alla direzione lavori e Tecnico Collaudatore, e la risoluzione unilaterale del contratto da parte dell'operatore aggiudicatario.

Pur attestando l'installazione di impianti accessori come la videosorveglianza e il fotovoltaico, le verifiche effettuate dal nuovo Tecnico Collaudatore - mediante carotaggi per attestare la stratigrafia del capping realizzato - come da relazione di collaudo finale trasmessa dalla Provincia di BAT con nota prot. n. 18923 del 29.07.2025, hanno rilevato profonde difformità strutturali nella realizzazione del capping della discarica e carenze rispetto al progetto esecutivo approvato, ai documenti contrattuali e alle normative vigenti, determinando la non conformità degli interventi eseguiti. In particolare, è stato segnalato che la struttura multistrato presenta un'elevata disomogeneità dei materiali: le indagini tecniche hanno evidenziato l'assenza della barriera impermeabile in argilla in alcuni punti e l'inadeguatezza dello strato drenante, che risulta costituito da materiali non conformi, con il rischio di causare ristagni idrici pericolosi per la tenuta del sito. Alla luce di queste criticità, la Provincia ha attivato un confronto con il MASE nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto e con la Regione Puglia per la chiusura della procedura di infrazione al fine della rimodulazione del cronoprogramma finanziario e fisico degli interventi necessari per sanare le carenze costruttive e chiudere definitivamente il sito di discarica.

Il nuovo cronoprogramma, trasmesso con nota della Provincia di BAT prot. n. 29900 del 04.12.2025, è stato valorizzato nell'ambito dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi

di chiusura e post gestione ex art. 12 del D.lgs. 36/2023 nel territorio della Regione Puglia” sottoscritto in data 23 dicembre 2019, con cui si prevede la conclusione degli interventi di capping al 30 agosto 2026 e l’avvio della gestione post operativa entro il 20 settembre 2026.

#### **Preso atto che**

la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, con nota prot. n. 35/2026U dell'8 gennaio 2026, ha delineato un quadro critico con riferimento alla discarica CO.BE.MA. di Canosa di Puglia, evidenziando come l'intero processo di chiusura e post-gestione sia attualmente in una fase di stallo critico. Attraverso una ricostruzione dell'iter amministrativo e giudiziario, la Procura ha segnalato che, nonostante gli impegni assunti per risolvere l'infrazione europea, le indagini tecniche eseguite nell'ambito dell'incidente probatorio hanno accertato una compromissione del sottosuolo causata dalla probabile perdita del percolato dal fondo della discarica. A questo si aggiunge il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione in tutti i campioni di acque di falda prelevati nei pozzi spia e la certificazione, in sede di collaudo - che non risulta concluso positivamente - di gravi difformità costruttive del capping della discarica, risultato non conforme né ai progetti né alle normative vigenti.

In questo contesto, la Procura ha posto un accento particolare sul rischio di parcellizzazione dei procedimenti (chiusura della procedura di infrazione comunitaria; accertato superamento delle CSC nei pozzi spia e necessarie procedure operative ed amministrative ex art. 242 e ss. del D.lgs. 152/2006; individuazione del responsabile dell'inquinamento ex art. 244 D.lgs. 152/2006; chiusura della discarica ed avvio della fase di post gestione) derivante dalla frammentazione delle competenze tra i diversi Enti coinvolti che potrebbe impedire una visione d'insieme e la risoluzione complessiva delle problematiche esistenti. Tale disarticolazione delle procedure operative e amministrative potrebbe generare risposte parziali e scoordinate, ostacolando una "lettura unitaria" che è invece indispensabile nel caso in specie.

#### **Considerato che**

il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con **nota prot. 18777/2026 del 15.01.2026**, nel delicato contesto della procedura di infrazione UE n. 2011/2215 relativa alla discarica CO.BE.MA. di Canosa di Puglia ed in risposta alle criticità segnalate dalla Procura della Repubblica, ha richiamato la Provincia di Barletta-Andria-Trani alla necessità di superare le difformità emerse durante il collaudo, le quali impediscono formalmente la chiusura della discarica e il passaggio alla fase di post-gestione e nel prendere atto della richiesta della Provincia di rimodulazione del cronoprogramma degli interventi con termine al 20 settembre 2026, ha sollecitato anche una valutazione per un ulteriore aggiornamento dei tempi alla luce del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) accertato nei pozzi spia, comunicata da ARPA Puglia con nota prot.n. 77793 del 24.12.2025.

Con detta nota il Ministero, rappresentando altresì la preoccupazione per il rischio di una gestione frammentata del caso ha chiesto di essere costantemente informato su ogni attività messa in campo per risolvere le criticità che ancora ostacolano la chiusura della procedura d'infrazione. Tale richiesta di monitoraggio continuo è rivolta in particolare alla Provincia BAT ed al DAP BAT di ARPA Puglia, affinché aggiornino regolarmente gli uffici ministeriali *“onde consentire di confinare il rischio di parcellizzazione delle procedure come evidenziato dalla Procura della Repubblica”*.

#### **Considerato infine che**

Per quanto riguarda l'evoluzione dei monitoraggi sulla qualità delle acque di falda, le analisi condotte da ARPA Puglia in corrispondenza della discarica CO.BE.MA S.r.l., hanno evidenziato una situazione di progressivo degrado qualitativo. Già nell'agosto del 2022, l'Agenzia aveva segnalato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per il parametro Manganese in due piezometri situati a valle dell'impianto (P2 Valle e P3 Valle). Successivamente, i campionamenti eseguiti nei giorni 6 e 7 ottobre 2025,

comunicazione ai sensi dell'art. 244 del D.lg. 152/2006 di ARPA Puglia prot.n. 77793 del 24.12.2025, hanno restituito superamenti anche ad altri metalli pesanti. Nello specifico, i rapporti di prova hanno evidenziato la presenza di Ferro nel pozzo a monte (P1 Monte) e in quelli a valle, ma soprattutto la comparsa del Nichel nel pozzo P2 Valle e la persistenza di Ferro e Manganese nel pozzo P3 Valle.

Inoltre la discarica CO.BE.MA. srl è finita al centro anche di un'importante inchiesta penale. In tale ambito, il GIP del Tribunale di Trani ha disposto un incidente probatorio conclusosi nel febbraio 2022, che ha evidenziato, sulla base di indagini indirette, la compromissione del sottosuolo al di sotto del catino di abbancamento dei rifiuti, dovuto alla fuoriuscita di percolato causata dal danneggiamento del fondo della discarica, fenomeno aggravato dall'abbandono del sito e dalla carente regimazione delle acque meteoriche. Alla luce di tanto, con **nota prot. n. 0004546/2026 del 17/02/2026**, l'Autorità competente Provincia BAT ha emesso "**Ordinanza ex art. 244 Dlgs 152/2006 ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Individuazione del responsabile della contaminazione e misure di messa in sicurezza d'emergenza mediante emungimento e gestione del percolato. Discarica per rifiuti speciali non pericolosi CO.BE.MA. S.r.l., ubicata in c.da Tufarelle – Canosa di Puglia (BT).**" imponendo a CO.BE.MA. srl l'attuazione immediata di misure di messa in sicurezza d'emergenza (MISE), focalizzate principalmente sull'emungimento e la gestione del percolato. E' stata inoltre ordinata l'intensificazione del monitoraggio ambientale sulle acque di falda con cadenza almeno trimestrale e l'esecuzione di indagini sulla matrice sottosuolo, per caratterizzare l'entità della contaminazione da percolato che, come emerso dall'incidente probatorio, si spinge in profondità ben oltre i limiti finora investigati. Il provvedimento ha stabilito infine che, in caso di inadempienza del responsabile entro i termini assegnati, si proceda d'ufficio ai sensi dell'art. 250 del D.lgs. 152/2006 da parte del Comune di Canosa di Puglia, con successivo recupero delle spese in danno alla Società.

#### **Ritenuto necessario**

- Garantire un presidio istituzionale di coordinamento per poter disporre, costantemente, di una lettura unitaria delle criticità relative alla discarica CO.BE.MA. S.r.l., in agro di Canosa di Puglia, assicurando, in particolare, un'azione amministrativa sinergica dei diversi Enti competenti. Tanto al fine di pervenire, con solerzia, alla chiusura della procedura di infrazione comunitaria, alla definizione delle procedure di bonifica -conseguenti l'accertato superamento delle CSC nei pozzi spia (ex art. 242 e ss. del D.lgs. 152/2006) e l'Ordinanza n. 1/2026 ex art. 244 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. emessa dalla Provincia BAT con nota prot.n. 4546 del 17/02/2026- nonché all'avvio della post-gestione del sito di discarica a completamento dei lavori di realizzazione della chiusura definita ai sensi del D.lgs. 36/2003.
- Istituire una Cabina di Regia presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia avente la seguente composizione:
  - Regione Puglia nella persona del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana o suo delegato;
  - Regione Puglia nella persona del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche o suo delegato;
  - Regione Puglia nella persona del Dirigente della Servizio Bonifiche e pianificazione o suo delegato;
  - Provincia BAT nella persona del Dirigente dell'AREA 2 "Ambiente, Rifiuti, Difesa del Suolo e delle Acque" Servizio Rifiuti e Bonifiche o suo delegato;
  - ARPA Puglia DAP BAT nella persona del Dirigente o suo delegato;
  - Comune di Canosa di Puglia, nella persona del Sindaco pro-tempore o suo delegato.

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

**Esiti valutazione di impatto di genere: neutro**

#### **Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire un presidio istituzionale di coordinamento e disporre di una lettura unitaria delle criticità relative alla discarica CO.BE.MA. S.r.l., in agro di Canosa di Puglia, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettere a) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di istituire** una Cabina di Regia denominata “Sito CO.BE.MA S.r.l. in Contrada Tufarelle, Canosa di Puglia (BT)”, presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia e avente la seguente composizione:
  - Regione Puglia nella persona del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana o suo delegato che la presiede e svolge compiti di coordinamento;
  - Regione Puglia nella persona del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche o suo delegato;
  - Regione Puglia nella persona del Dirigente del Servizio Bonifiche e pianificazione o suo delegato;
  - Provincia BAT nella persona del Dirigente dell’AREA 2 “Ambiente, Rifiuti, Difesa del Suolo e delle Acque” Servizio Rifiuti e Bonifiche o suo delegato;
  - ARPA Puglia DAP BAT nella persona del Dirigente o suo delegato;
  - Comune di Canosa di Puglia, nella persona del Sindaco pro-tempore o suo delegato.
3. **di stabilire** che la Cabina di Regia ha i seguenti compiti: garantire un presidio istituzionale di coordinamento per poter disporre, costantemente, di una lettura unitaria delle criticità del sito di discarica CO.BE.MA. S.r.l. in agro di Canosa di Puglia (BT), assicurando un’azione amministrativa sinergica dei diversi Enti competenti, al fine di pervenire, con solerzia, alla chiusura della procedura di infrazione comunitaria UE n. 2011/2215, alla definizione delle procedure di bonifica (ex art. 242 e ss. del D.lgs. 152/2006 conseguenti all’accertato superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nei pozzi spia della discarica e all’ordinanza n. 1/2026 ai sensi dell’art. 244 del D.lgs. 152/2006 emanata dalla Provincia BAT), nonché all’avvio della post-gestione del sito di discarica a completamento dei lavori di realizzazione della chiusura ai sensi del D.lgs. 36/2003;
4. **di stabilire** che la Cabina di Regia, nell’espletamento delle proprie funzioni, possa interloquire con rappresentanti e consulenti nominati dell’Autorità Giudiziaria. Tale coinvolgimento resta subordinato alla preventiva autorizzazione dell’Autorità Giudiziaria stessa;
5. **di stabilire** che la Cabina di Regia, ove ritenuto necessario, possa garantire un presidio istituzionale di coordinamento anche relativamente ad altre criticità ambientali, già note o che dovessero emergere, relative all’area “Tufarelle”;
6. **di disporre** che delle riunioni periodiche della Cabina di Regia venga redatto verbale da trasmettere a


tutti i componenti e rendere, a richiesta, prontamente disponibili alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e al Ministero dell'Ambiente della sicurezza energetica;

7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, a: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, MASE - Direzione generale economia circolare e bonifiche; Regione Puglia – Servizio Bonifiche e Pianificazione; Provincia BAT - AREA 2 “Ambiente, Rifiuti, Difesa del Suolo e delle Acque” Servizio Rifiuti e Bonifiche; ARPA Puglia DAP BAT; Comune di Canosa di Puglia.
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Supporto alla integrazione della sostenibilità ambientale nelle procedure di incentivazione alle imprese" del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Dott.ssa Giovanna Addati

 Giovanna Addati  
02.03.2026 19:16:19  
GMT+01:00


IL RESPONSABILE E.Q. "Pianificazione, programmazione, monitoraggio siti contaminati interesse Regionale/Nazionale" della Sezione “Ciclo Rifiuti e Bonifiche”

arch. Giovanna Netti

GIOVANNA NETTI  
03.03.2026 08:03:16  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Ciclo Rifiuti e Bonifiche”

Dott.ssa Antonietta Riccio

 Antonietta Riccio  
03.03.2026  
08:39:58  
GMT+01:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

 PAOLO  
FRANCESCO  
GAROFOLI  
03.03.2026  
09:04:53  
GMT+01:00

L'Assessore all'Ambiente e Clima Dott.ssa Debora Ciliento ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

 Debora Ciliento  
03.03.2026  
09:29:43  
GMT+01:00